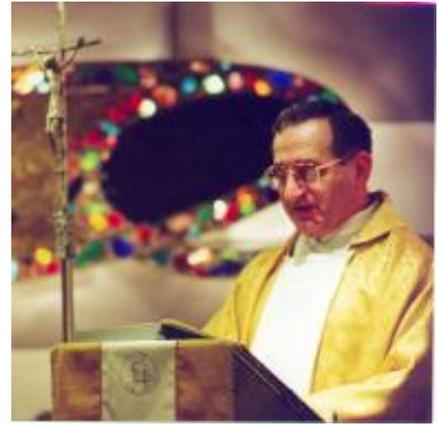




4 Giugno 2015
GIOVEDÌ
FESTA
DELCORPUS DOMINI
ANNO B
(Es. 24, 3-8)
(Eb. 9, 11-15)
(Mt. 14, 12-16, 22-26)



* **‘La festa del Corpus Domini è inseparabile dal Giovedì Santo, dalla Messa ‘in Caena Domini’** nella quale si celebra solennemente l’istituzione del **Sacramento dell’Eucaristia**. Mentre nella sera del **Giovedì Santo** si rivive il mistero di Cristo che si offre a noi nel pane spezzato e nel vino versato, **oggi**, nella ricorrenza del Corpus Domini, questo stesso mistero viene proposto **all’adorazione e alla meditazione del Popolo di Dio**, e il Santissimo Sacramento **viene portato in processione** per le vie delle città e dei paesi, per manifestare che **Cristo risorto cammina in mezzo a noi** e ci guida verso il Regno dei cieli. Quello che Gesù ci ha donato nell’intimità del Cenacolo, oggi lo **manifestiamo apertamente**, perché l’amore di Cristo non è riservato ad alcuni, ma è destinato a tutti’.

Il brano che è stato letto costituiva l’inizio dell’omelia dell’emerito **Papa Benedetto XVI** per la festa del **Corpus Domini 2011**, pronunciata nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

* Veniamo al commento della Parola di Dio di questa Messa nella **liturgia ambrosiana**.

La prima lettura, tolta dal Libro dell’Esodo, il cui termine significa **‘uscita’** perché narra l’uscita del popolo ebraico dall’Egitto e la conseguente liberazione dalla schiavitù del Faraone. Nel brano proclamato si ricorda **l’Alleanza stipulata tra Dio e il suo popolo sul Monte Sinai**, Alleanza che Mosè vuole sigillare con un **sacrificio di animali**. Infatti fa preparare un altare con 12 stele, in ricordo delle **12 Tribù d’Israele**, e vengono sacrificati dei giovenchi, con il cui sangue Mosè asperge l’altare e il popolo dicendo: **‘Ecco il sangue dell’alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole’**.

- **Il sacrificio compiuto da Mosè è l’immagine del Sacrificio della Nuova Alleanza che Gesù compirà sulla croce** versando il suo Sangue per la salvezza di tutti gli uomini. **Questa Alleanza viene ricordata e ri-attuata ogni volta che si celebra la santa Messa**. Al momento della consacrazione il sacerdote dice: **‘Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo... Prendete e bevete, questo è il calice del mio Sangue, sparso per voi e per tutti, in remissione dei peccati’**. L’Alleanza stipulata tra Dio e il **nuovo popolo di Dio**, che si esprime **nella Chiesa**, viene stipulata **anche con ogni singolo credente** con il Battesimo. **Il Battesimo** infatti ci rende figli di Dio, fratelli di Gesù Cristo, membri della Chiesa ed eredi del paradiso.

* **Nel brano di lettera di San Paolo agli Ebrei** viene messa in risalto **la grandezza e la unicità del Sacerdozio di Cristo**. Mentre i sacerdoti dell’Antica Alleanza offrivano a Dio sacrifici di animali, capri e vitelli, **Gesù offrì Se stesso al Padre**, per ottenere il perdono dei peccati. Pertanto il sacerdozio di Cristo è unico e insuperabile, perché Gesù è **Sacerdote** e nello stesso **Vittima** di salvezza. In questo senso **Gesù è ‘il mediatore di una alleanza nuova’** tra Dio e gli uomini, che assicura a **‘coloro che sono stati chiamati, l’eredità eterna che era stata promessa’**.

Questa considerazione suscita in noi ammirazione e riconoscenza per Gesù, il quale per amore nostro ha offerto la sua vita per noi. Ciò è avvenuto **nell’ultima Cena** e sul calvario a Gerusalemme, ma **si ripete in ogni parte del mondo dove e quando si celebra la santa Messa**, che altro non è se non la ri-produzione, la ri-presentazione, **la ri-attuazione del Sacrificio di Gesù**. Ciò spiega perché

la Chiesa insiste tanto sul **Precetto** di partecipare alla santa Messa ogni domenica, perché la Messa costituisce il fondamento della fede cristiana. Come una casa non regge senza un solido fondamento, così la **fede non regge senza la Messa**.

* **Il brano di vangelo di San Marco** ricorda i giorni in cui i discepoli, su ordine di Gesù, prepararono la sala per mangiare la Pasqua. In quel giorno **Gesù istituì il mirabile Sacramento dell'Eucaristia**, donando a noi il suo Corpo e il suo Sangue, ossia la Sua vita, per la nostra salvezza.

* **Le tre letture** commentate fin qui hanno messo in risalto l'**aspetto principale** del Sacramento dell'Eucaristia, che è il **divin Sacrificio** che si attua nella santa Messa. Vi sono però **due altri aspetti** del Sacramento che sono la conseguenza e il completamento del Sacrificio: **la santa Comunione** e la **presenza reale di Gesù nel tabernacolo**.

- **La santa Comunione** rappresenta l'intima e più completa partecipazione alla Messa, perché **mangiamo il frutto del Sacrificio**. Naturalmente per cibarci del **Pane di vita** dobbiamo esserne degni, possedendo la **grazia di Dio**, ossia non avere peccati gravi sulla coscienza e **essere consapevoli dell'importanza dell'atto che compiamo**, non distrattamente, non per abitudine, ma come ricordava il vecchio catechismo **'sapendo e pensando Chi si va a ricevere'**. Solo così la Comunione produce i suoi effetti, ossia ci alimenta, ci rafforza, ci assimila a Gesù Cristo, perché la nostra natura umana viene assimilata dalla natura divina.

- **Gesù** presente sull'altare e nella comunione, continua la sua **presenza nel tabernacolo** giorno e notte, sempre: **'Io sono con voi fino alla fine del mndo'**. Il cristiano non è mai solo perché ha la certezza di godere della compagnia di Gesù. Dove c'è una chiesa, dove c'è un tabernacolo, lì c'è Gesù.

Conclusione Voglia il cielo che questa **Solennità eucaristica** ritempri la nostra fede, confermando i propositi di **fedeltà alla Messa domenicale**, di partecipazione più consapevole alla **santa comunione** e di maggior **frequenza della chiesa e del tabernacolo**.

Questa sera Papa Francesco guiderà la solenne Processione romana dalla Basilica di San Giovanni in Laterano, a quella di Santa Maria Maggiore, e l'Arcivescovo di Milano, **card. Angelo Scola**, presiederà la Processione **dalla basilica di San Celso, al Duomo**

Domenica prossima invece, Gesù eucaristico verrà portato in processione **per le vie della nostra città**. Passerà davanti e accanto alle case dove ci sono dei malati, dei tribolati, delle persone che hanno perso la fede e la speranza.

Preghiamo perché il Signore doni salute, conforto, forza, speranza e fede a tutti. Che tutti si sentano amati da Dio come figli.

Cerca in **Internet** e su **Facebook** il

SITO

don giovanni tremolada.it

troverai il testo con la viva voce delle omelie e molto altro

Vedere poi alla voce 'CONFESIONI' l'articolo
Concorso 'LA FESTA DEL PERDONO' 3a Edizione

